

*Accordo di conversione del debito per lo sviluppo
fra
il Governo della Repubblica Italiana
e
il Governo della Repubblica dell'Ecuador*

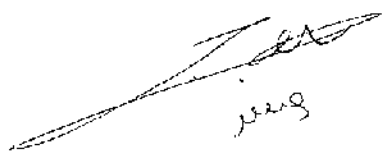
Il Governo della Repubblica Italiana e il Governo della Repubblica dell'Ecuador, qui di seguito denominate le "Parti", al fine di promuovere la cooperazione bilaterale e alleggerire l'onere del debito ecuadoriano nel quadro degli sforzi compiuti dalla comunità internazionale per favorire una riduzione della povertà e uno sviluppo sostenibile nella Regione Andina, tenendo conto anche delle conclusioni del Vertice G 8 di Genova, hanno convenuto quanto segue:

Articolo 1

- 1.1. Il presente Accordo si riferisce alle operazioni di conversione del debito per lo sviluppo per quanto riguarda il debito bilaterale dell'Aiuto Pubblico allo Sviluppo (APS) e stabilisce le procedure per l'attuazione delle operazioni di conversione del debito bilaterale dell'APS dovuto dalla Repubblica dell'Ecuador alla Repubblica Italiana.*
- 1.2. L'ammontare massimo del debito oggetto delle operazioni di conversione ai sensi del presente Accordo corrisponde alla somma del capitale e degli interessi dovuti fra l'entrata in vigore del presente Accordo e il 31 dicembre 2006 sui prestiti elencati nell'Allegato 1, che forma parte integrante del presente Accordo.*
- 1.3. Ogni altro debito presente e futuro dovuto dal Governo dell'Ecuador al Governo Italiano resta escluso dal presente Accordo.*

Articolo 2

- 2.1. Ai fini del presente Accordo, al momento della sua entrata in vigore, sarà creato un Fondo di Contropartita (qui di seguito denominato CF) in dollari USA che sarà avallato finanziariamente presso una delle principali banche private internazionali operanti in Ecuador, concordata dalle due Parti attraverso scambio di Note verbali.*
- 2.2. Il Governo della Repubblica dell'Ecuador depositerà nel CF l'equivalente di ogni rata (capitale e interessi) dovuta nel periodo indicato all'articolo 1.2. di cui sopra alla sua data di scadenza. A partire da un anno dopo l'entrata in vigore del presente Accordo, il saldo del CF non dovrà superare l'ammontare totale dei progetti selezionati dal Comitato di Gestione di cui all'articolo 4.*



- 2.3. Il Governo della Repubblica dell'Ecuador estinguerà le rate dovute al Governo della Repubblica Italiana dietro dimostrazione del versamento dello stesso importo nel CF.
- 2.4. Qualora l'ammontare dei versamenti nel CF dovesse essere inferiore alle rate dovute, dette rate saranno soltanto parzialmente convertite. L'importo residuo delle rate, che corrisponde alla differenza fra l'importo originariamente dovuto e i versamenti sul Fondo CF, sarà dovuto dal Governo della Repubblica dell'Ecuador al Governo della Repubblica Italiana in conformità con le disposizioni del relativo Accordo Finanziario.
- 2.5. Le rate in euro saranno convertite al tasso di cambio stabilito dalla Banca Centrale dell'Ecuador il giorno feriale antecedente alla data di scadenza di ogni rata.
- 2.6. Le due Parti adotteranno tutte le misure atte a garantire un'effettiva ed appropriata amministrazione del Fondo e a verificare la sua corretta gestione, ivi inclusa l'utilizzazione di una società internazionale di revisione contabile.
- 2.7. In caso di grave impropria gestione dei Fondi, le due Parti si riservano il diritto di denunciare il presente Accordo.

Articolo 3

- 3.1. I fondi derivanti da operazioni di conversione del debito versati nel CF, ivi inclusi gli eventuali relativi interessi, saranno utilizzati per finanziare progetti di sviluppo concordati congiuntamente. A tal fine, saranno richieste le firme di un rappresentante di ciascuna Parte per i pagamenti con i fondi CF. Un importo non superiore al 2% del CF sarà stanziato per assistere i beneficiari nella formulazione e nel monitoraggio dei progetti.
- 3.2. Tali progetti saranno finalizzati, nel quadro dell'obiettivo di ridurre la povertà, alla promozione dello sviluppo socio-economico e/o alla salvaguardia ambientale e saranno individuati in conformità con i principi e le linee guida concordate dalle due Parti nel quadro della Cooperazione allo Sviluppo italo-ecuadoriana. I fondi del CF potranno altresì essere utilizzati per finanziare i costi locali dei relativi progetti e programmi intrapresi dalla Cooperazione allo Sviluppo Italiana.
- 3.3. Sarà accordata priorità ai progetti finalizzati ad attenuare la povertà, in un contesto di partecipazione sociale verificabile ed utilizzando le risorse in modo sostenibile a livello ambientale. I progetti riguarderanno, nella misura minima dell'80%, Province con un tasso di

povertà superiore alla media nazionale. Sarà accordata preferenza ai progetti relativi ai 50 "cantones" e alle 200 "parroquias" con il più elevato tasso di povertà. Nel corso del quinquennio, i fondi derivanti da operazioni di conversione del debito versati nel CF saranno assegnati in modo equo a progetti definiti a livello locale e presentati da Enti Governativi Locali, Organizzazioni Non Governative o provenienti dalle pertinenti Organizzazioni delle Nazioni Unite come FAO, IFAD e PAM.

- 3.4. Tali progetti saranno individuati nel quadro di un Programma Italo-Ecuadoriano di Finanziamento a favore dello Sviluppo socio-economico e della Salvaguardia ambientale in aree con il più elevato tasso di povertà. A tal fine, un Documento Tecnico e Criteri per la selezione e la formulazione di progetti saranno adottati da parte di un Comitato di Gestione, coadiuvato da un Comitato Tecnico, ai sensi dell'articolo 4 di cui sotto, e successivamente approvati dalle due Parti attraverso scambio di Note.
- 3.5. Tale selezione dei progetti si concluderà entro quattro anni dall'entrata in vigore del presente Accordo, tenendo conto del piano annuale di rimborso. Qualora i fondi non dovessero essere stati stanziati al termine del quarto anno, le Parti si incontreranno urgentemente ad alto livello, al fine di trovare una soluzione adeguata che consenta anche di accelerare l'assegnazione dei fondi non stanziati.

Articolo 4

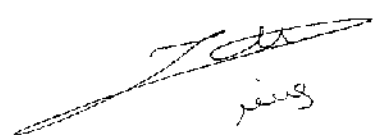
4.1. Verrà istituito un Comitato di Gestione con i seguenti compiti:

- (a) approvare la politica e le linee generali del programma;
- (b) approvare i progetti da finanziare in conformità con il presente Accordo;
- (c) verificare i risultati dei progetti.

4.2. Il Comitato di Gestione comprenderà anche un rappresentante di ciascuna delle due Parti (per conto del Governo Italiano, S. E. l'Ambasciatore della Repubblica Italiana in Ecuador o suo delegato e il Ministro degli Affari Esteri o suo delegato per conto del Governo dell'Ecuador). Il Comitato di Gestione sarà coadiuvato da un Comitato Tecnico.

4.3. Il Comitato Tecnico formulerà raccomandazioni al Comitato di Gestione che adotterà poi le decisioni all'unanimità. Il Comitato Tecnico opererà con i seguenti compiti:

- (a) proporre al Comitato di Gestione linee guida per la selezione dei progetti nel quadro del Programma;
- (b) proporre al Comitato di Gestione eventuali modifiche al programma;
- (c) presentare al Comitato di Gestione i progetti selezionati;



(d) promuovere sinergie con altre iniziative per lo sviluppo.

4.4. Il Comitato Tecnico sarà composto da un rappresentante di ciascuna delle seguenti organizzazioni: Ministero dell'Economia e delle Finanze dell'Ecuador, Ministero degli Affari Esteri dell'Ecuador, Instituto Ecuatoriano de Cooperacion Internacional (INECI), Ministero del Welfare Sociale, la Cooperazione Italiana allo Sviluppo (DGCS), un'organizzazione Governativa Locale, due rappresentanti di due organizzazioni della società civile ecuadoriana che saranno scelte congiuntamente dalle Parti in modo da consentire la partecipazione dei diversi protagonisti della società civile ecuadoriana, su una base di rotazione. Tenendo in considerazione la necessità di riflettere in modo equo le differenti componenti della società ecuadoriana, una di queste organizzazioni sarà scelta fra quelle indigene o quelle che rappresentano altre minoranze etniche. La prima selezione di tali organizzazioni avrà luogo entro due mesi dall'entrata in vigore del presente Accordo.

4.5. Tali comitati opereranno conformemente alle norme e alle procedure che saranno congiuntamente stabilite dalle Parti entro tre mesi a partire dalla data di entrata in vigore del presente Accordo, conformemente ad un Programma che sarà concordato dalle Parti.

Articolo 5

5.1. Il presente Accordo entrerà in vigore alla data di ricezione dell'ultima notifica scritta di conferma dell'avvenuto espletamento di tutte le rispettive procedure interne delle Parti.

5.2. Il presente Accordo rimarrà in vigore per sei (6) anni. Una sua proroga potrà essere concordata conformemente all'articolo 5.3., nel caso in cui fondi CF stanziati per specifici progetti non siano stati interamente utilizzati entro la data di scadenza.

5.3. Alla luce dei risultati della valutazione del presente Accordo, potrà concludersi un nuovo accordo quinquennale, al fine di continuare a promuovere la cooperazione bilaterale.

5.4. Le Parti, attraverso Scambio di Note, potranno modificare il presente Accordo, l'Allegato 1 e l'Allegato 2.

5.5. Qualsiasi controversia fra le Parti che riguardi l'interpretazione o l'applicazione delle disposizioni del presente Accordo sarà composta attraverso i canali diplomatici.

Si considererà il testo inglese del presente Accordo in caso di controversie fra le Parti che riguardino l'interpretazione del testo dell'Accordo;

5.6. Entro quattro mesi dall'entrata in vigore dell'Accordo, le Parti predisporranno un documento tecnico in cui verranno definite le procedure relative alla presentazione, selezione, realizzazione e monitoraggio dei progetti da realizzare con i fondi del CF. Nello stesso documento saranno anche indicate le aree e i settori prioritari di intervento.

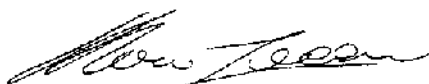
In fede di che, i sottoscritti Rappresentanti, debitamente autorizzati dai loro rispettivi Governi, hanno firmato il presente Accordo.

Fatto a Milano

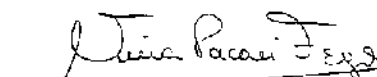
il 22 marzo 2003

in due originali ciascuno nelle lingue inglese, italiana e spagnola

Per il Governo della
Repubblica Italiana
Il Sottosegretario di Stato per gli Affari Esteri


On. Mario Baccini

Per il Governo della
Repubblica dell'Ecuador
Il Ministro degli Affari Esteri


Nina Pacari Vega

ALLEGATO 1

CREDITO VAL	IMPORTO	IMPORTO	TERMINE	DATA DI
NO	TOTA	COMPLESSIVO	INSOLUTO IN	SCADENZA
		ORIGINARIO	SUSA	

87/018/00	SUSA	31.000.000,00	13.105.251,25	28/05/2007	28/05 - 28/11
87/035/00	SUSA	9.737.000,00	4.922.219,65	24/03/2011	24/03 - 24/09
88/043/00	LIT	16.821.248.000,00	4.471.881,64	17/11/2009	17/05 - 17/11
90/004/00	SUSA	7.282.000,00	5.256.823,89	02/05/2011	02/05 - 02/11
95/005/00	LIT	92.998.004.000,00	47.129.323,09	01/12/2025	01/06 - 01/12
92/009/00	LIT	5.300.000,00	4.489.983,54	05/10/2012	05/04 - 05/10
		79.375.483,06			

2001		
CAPITALE	INTERESSI	TOTALE

87/018/00	SUSA	1.033.333,27	108.499,99	1.141.833,26
87/035/00	SUSA	324.566,55	40.369,84	364.936,39
88/043/00	SUSA	243.848,76	36.272,51	280.121,27
90/004/00	SUSA	240.724,47	42.126,80	282.851,27
95/005/00	SUSA	-	203.582,39	203.582,39
92/009/00	SUSA	176.686,65	35.554,17	212.220,82
		2.019.139,70	466.405,69	2.485.545,39

[Handwritten signature]

		2002		
		CAPITALE	INTERESSI	TOTALE
87/018/00	\$USA	2.066.666,54	189.875,00	2.256.541,54
87/035/00	\$USA	649.133,10	72.219,81	721.352,91
88/043/00	\$USA	487.697,52	66.143,98	553.841,50
90/004/00	\$USA	481.448,94	77.934,59	559.383,53
95/005/00	\$USA	-	407.164,78	407.164,78
92/009/00	\$USA	353.333,30	66.470,85	419.804,15
		4.038.279,40	879.809,01	4.918.088,41

		2003		
		CAPITALE	INTERESSI	TOTALE
87/018/00	\$USA	2.066.666,54	153.708,35	2.220.374,89
87/035/00	\$USA	649.133,10	60.859,95	709.993,05
88/043/00	\$USA	487.697,52	57.609,27	545.306,79
90/004/00	\$USA	481.448,94	69.509,21	550.958,15
95/005/00	\$USA	-	407.164,78	407.164,78
92/009/00	\$USA	353.333,30	60.287,52	413.620,82
		4.038.279,40	809.139,08	4.847.418,48

		2004		
		CAPITALE	INTERESSI	TOTALE
87/018/00	\$USA	2.066.666,54	117.541,71	2.184.208,25
87/035/00	\$USA	649.133,10	49.500,12	698.633,22

[Handwritten signature]

88/043/00	\$USA	487.697,52	49.074,57	536.772,09
90/004/00	\$USA	481.448,94	61.083,94	542.532,88
95/005/00	\$USA	-	407.164,78	407.164,78
92/009/00	\$USA	353.333,30	54.104,17	407.437,47
		4.038.279,40	738.469,28	4.776.748,68

		2005		
		CAPITALE	INTERESSI	TOTALE
87/018/00	\$USA	2.066.666,54	81.375,03	2.148.041,57
87/035/00	\$USA	649.133,10	38.140,35	687.273,45
88/043/00	\$USA	487.697,52	40.539,86	528.237,38
90/004/00	\$USA	481.448,94	52.658,56	534.107,50
95/005/00	\$USA	-	407.164,78	407.164,78
92/009/00	\$USA	353.333,30	47.920,83	401.254,13
		4.038.279,40	667.799,41	4.706.078,81

		2006		
		CAPITALE	INTERESSI	TOTALE
87/018/00	\$USA	2.066.666,54	45.208,35	2.111.874,89
87/035/00	\$USA	649.133,10	26.780,47	675.913,57
88/043/00	\$USA	487.697,52	32.005,15	519.702,67
90/004/00	\$USA	481.448,94	44.233,21	525.682,15
95/005/00	\$USA	-	407.164,78	407.164,78
92/009/00	\$USA	353.333,30	41.737,50	395.070,80
		4.038.279,40	597.129,46	4.635.408,86

[Handwritten signature]

AMMONTARE TOTALE ANNI 2001 -
2006

		CAPITALE	INTERESSI	TOTALE
87/018/00	SUSA	11.366.665,97	696.208,43	12.062.874,40
87/035/00	SUSA	3.570.232,05	287.870,54	3.858.102,59
88/043/00	SUSA	2.682.336,37	281.645,33	2.963.981,70
90/004/00	SUSA	2.647.969,17	347.546,31	2.995.515,48
95/005/00	SUSA		- 2.239.406,28	2.239.406,28
92/009/00	SUSA	1.943.333,15	306.075,04	2.249.408,19
		22.210.536,71	4.158.751,93	26.369.288,64

[Handwritten signature]

ALLEGATO 2

Al fine di prestare assistenza tecnica alla gestione del Fondo, la DGCS coprirà con propri fondi, fino ad un massimo di 400.000 \$USA l'anno, i costi relativi all'esperto italiano in seno al Comitato Tecnico, nonché agli altri esperti che coadiuvano il Comitato Tecnico nella valutazione e nel monitoraggio dei progetti.